

# IL BAGCHIGLIONE

## CORRIERE VENETO

In Padova C. 5, arret. 10

Padova a dom. An. 16 — Sem. 8.50 Trim. 4.50  
ABBONAMENTI Per il Regno 20 — 11 —  
Per l'estero aumento delle spese postali.

Si pubblica in due edizioni: alle 10 ant. e alle 5 pom.  
Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 3337 A.

In quarta pagina Centasimi 20 la linea  
In terza » » 40  
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

A Parigi, gli Annunzi si ricevono esclusivamente presso A. Manzoni e G. rue du Faubourg S. Denis N. 65.

Padova 12 Marzo.

## COMMOMORAZIONE

Confidiamo che la R. Procura locale ci permetterà di riprodurre dai giornali di Genova una breve relazione della commemorazione che ebbe luogo in quella città nel sesto anniversario della morte di Giuseppe Mazzini.

Eccola qui:

Imponente, grandioso, come mai dal 17 marzo 1872 non si vide, fu il corteo che si recava a tributare corone, a venerare la tomba di Giuseppe Mazzini.

La ricchezza delle bandiere e dei gonfaloni, oltrepassanti di molto il centinaio, delle corone, dei ricordi da deporsi sull'urna veneranda, non ridico; basti sapere che la democrazia italiana era ieri in un solo pensiero convenuta in Genova.

Dieci bande musicali alternavano i loro concerti durante il lungo tratto percorso dall'interminabile corteo, e una folla immensa, compatta, stipava le vie, lasciandogli a stento libero il passaggio.

Chiudeva il corteo la Società dei Liberi Tiratori di Sampierdarena, ammirati da tutti per il costume che indossavano, e colla fanfara sociale alla testa.

Giunte al cimitero, le società sfilavano, inchinando le bandiere davanti al sepolcro di Mazzini, mentre i loro rappresentanti deponevano, entro quella tomba onorata, corone votive.

La commemorazione di ieri lascierà di sè lungo ricordo a testimonianza di quanto il popolo ami chi per lui soffri e combatté, sacrificando la vita.

Due corone abbrunate con due nomi cari — Trento e Trieste — furono pure deposte sulla tomba del gran Genovese.

I fratelli triestini e del Trentino vollero così manifestare il loro animo di figli sempre devoti alla madre patria.

Nelle prime ore del mattino una numerosa rappresentanza di tutte le Loggie della Valle di Genova si reca nella necropoli di Staglieno, e deponeva sulla tomba di Giuseppe Mazzini alcune corone, simbolo dell'affetto e dell'ossequio che i liberi Muratori genovesi nutrono alla memoria dell'illustre Filosofo ed Educatore del Popolo.

Alcuni fra i convenuti profferirono brevi parole, ricordando le virtù del Grande Patriota e lo splendido esempio di fermezza e di virtù da lui dato coll'opera di un trentenne apostolato alla Patria.

A maggiormente commemorare il giorno X marzo, nelle ampie sale della Confederazione operaia, affollate di soci e di rappresentanti, si tenne la sera una conferenza, presieduta dall'ilustre Aurelio Saffi.

L'antico compagno di Mazzini nei giorni gloriosi di Roma, nei duri giorni dell'esilio e delle continue cospirazioni, improvvisò uno splendido discorso, che fu più e più volte interrotto d'applausi, dal numeroso uditorio, che stava

religiosamente ascoltando quel vecchio e provato patriota.

Il quale invocò la tolleranza, la libertà di pensiero e di coscienza, e soprattutto la concordia nel partito democratico, al quale tracciò il contegno da serbarsi in avvenire.

Dopo il Saffi, parlarono variamente i rappresentanti di Roma, di Milano, di Torino, di Napoli e della Sardegna. In ultimo un socio della Confederazione genovese salutò i rappresentanti delle altre regioni, venuti a Genova per il X marzo.

Tra l'altro, fu deliberato dall'assemblea d'inviare un saluto agli italiani di Buenos Ayres, che ieri dovevano inaugurate, al Paseo de Julio, il monumento a Giuseppe Mazzini.

Nell'occasione del X marzo il Comitato per innalzare un Monumento a Giuseppe Mazzini annunciò che le somme finora raccolte salgono alla bella cifra di L. 56,771.12.

Quando si riflette che questa somma fu raccolta quasi esclusivamente fra le classi operaie e senza il minimo concorso dei Corpi Morali, si comprenderà facilmente il significato ed il valore del monumento che con essa verrà eretto al Grande genovese.

Mentre la città di Genova onorava in tal modo la memoria di colui che il partito moderato, per quasi mezzo secolo chiamò a titolo di derisione il Profeta del Bisagno — un'altra commemorazione aveva luogo in Roma nella sala del Campidoglio dove vi è il busto di Mazzini in mezzo a quelli dei più grandi uomini che resero famosa l'Italia.

Come poi lo attestano numerosi telegrammi spediti al Dovere, non fu solo a Genova ed a Roma che venne celebrata la commemorazione del X marzo ma bensì in molte altre città da un capo all'altro d'Italia.

Dinanzi a manifestazioni così solenni che si ripetono da sei anni, si può affermare che il culto dei nostri grandi è sorgente al popolo di sana e patriottica educazione.

**Perchè il cardinale Pecci è stato eletto Papa?**

A questa domanda, ecco come risponde il corrispondente del Tagblatt di Vienna:

Perchè il cardinale Monaco La Valletta si abbandona assai di frequente in braccio a Morfeo;

Il cardinale Amati è paralitico;

Il cardinale Di Pietro vanta molti creditori;

Il cardinale Billio fu il redattore del Sillabo;

Il cardinale Morichini è moribondo;

Il cardinale Asquini è scrupoloso;

Il cardinale Caraffa è napoletano;

Il cardinale Panebianco è un frata ignorante delle cose del mondo;

Il cardinale De Luca è troppo liberale e corto di statura;

Il cardinale Bertolini è assai fanatico;

Il cardinale Parocchi è ancora giovine;

Il cardinale di Canossa è legato troppo strettamente all'Austria;

Il cardinale Ferrieri è figlio di un servitore;

Il cardinale Berardi ha avuto delle relazioni con l'ex-ministro Nicotera.

Il cardinale Chigi è un gesuita di limitate cognizioni;

Il cardinale Franchi è l'amico troppo intimo dell'ex-regina Isabella di Spagna;

Il cardinale Antici Mattei è uno zero;

Il cardinale Martinelli è un frate volgare ed ineducato;

Il cardinale Gianelli è abbastanza reazionario;

Il cardinale Simeoni non ha molta indipendenza di spirito;

Il cardinale Caterini è l'alter ego del padre Bekx, generale de' gesuiti.

Il cardinale Merte è una creatura del defunto Antonelli, la cui memoria è detestata nel sacro collegio;

Il cardinale Consolini è troppo liberale. Egli è autore di un opuscolo col quale ha preteso di dimostrare che l'avolo di Pio IX fosse stato un ebreo;

Il cardinale Borromeo ha menato una vita assai svergognata (devergondé). Non vi ha persona in Roma che ignori le relazioni di lui con la signora Pomponi, sorella del curato di San Rocco;

Il cardinale Randi si è fatto odiare come direttore della polizia pontificia;

Il cardinale Pacca, benché debole di mente, è troppo compromesso per le sue avventure galanti;

Il cardinale Nina si trovò implicato nel terribile misfatto dell'avvelenamento della giovane dell'Olio.

Il cardinale Sbarelli si compromise egualmente in un'avventura galante che menò parecchio clamore.

E siccome, dunque, i cardinali erano risolti o non dare il loro voto se non ad un italiano, non restava quindi altro cardinale pupabile che il Pecci.

## CORRIERE VENETO

Da Verona

Marzo 10 (ritardata)

(L. D.) — Oggi a Genova si commemora con un mesto pellegrinaggio a Staglieno, il VI anniversario della morte di Giuseppe Mazzini.

In questo giorno, si può dire, che solo Genova senta quanto devono gli italiani tutti al grande estinto.

Essa sola si ricorda quant'egli contribui, iniziandolo, a compiere il nostro riscatto.

Ed essa sola si ricorda quant'egli ha sofferto per far grande ed una questa nostra patria, dalla quale dovette per sempre rimanere lontano.

Genova oggi deporrà sull'urna, che ne racchiude le ossa, quella corona che la gratitudine e l'amore dei liberi cittadini gli hanno intrecciata.

E moltissime fra le altre città di Italia cosa faranno in tal giorno? Si ricorderanno esse ancora di Mazzini?

Non lo so; ma se devo giudicare da Verona le altre città, è certo che esse, o non lo conobbero, o lo dimenticarono; e quindi non sanno neppure che oggi si compia il VI anniversario della sua morte.

Tutto ciò è desolante, è vero, ma non è essa la pura verità?

Verona si farà rappresentare, alla mesta dimostrazione, da due dispacci: uno dei Reduci e l'altro della Società generale degli operai.

Il resto della cittadinanza, per otto decimi almeno, non sa neppure cosa egli sia stato, o peggio ancora, lo conobbe per mezzo dei giornali che si stampano qui, cioè, moderati e clericali.

Da ciò potete farvi un criterio, di qual concetto possano avere i suddetti otto decimi dei miei concittadini sulla vita e sulle opere del grande italiano. E di questa ignoranza — sarebbe assurdo il tacere — la colpa è tutta, o quasi, di coloro che — essendo democratici e militando sotto una bandiera quasi comune a quella innalzata da Mazzini — non seppero far nulla onde strappare il popolo dall'ignoranza, cui ad arte lo trassero e monarchici e clericali, degli avvenimenti politici di questi ultimi 40 anni, e dei principali attori del nostro risorgimento.

La verità, e preti e moderati, glie la tennero sempre nascosta, e il torto non è quindi tutto del popolo se non ha un'idea giusta di ciò che furono Cattaneo, Mazzini, Quadrifoglio e molti altri; e se crede che i veri, gli unici fattori della nostra indipendenza siano quelli appunto che — ultimi ad arrivare in scena — seppero sfruttare a loro vantaggio le fatiche di tutti.

Invece di deplofare continuamente e la mancanza d'uomini e l'ignoranza del popolo, bisogna lavorare a suo tempo.

Bisognava unirsi in Società e raccogliere il più che si poteva di elementi buoni; bisognava che la Società istituisse una Scuola politico antilegale e democratica.

Bisognava che questa scuola fosse fatta sul modello di quelle di Mazzini che esistono in molte città; ma non uguale a quelle, essendo molto diversi i nostri principi, in fatto di religione, da quelli professati dal grande Genovese e da suoi seguaci.

E per mezzo di questa Scuola narrare al popolo i fatti più salienti della storia patria, specialmente quelli avvenuti nel secolo presente, nonché la vita e le virtù dei nostri grandi uomini, ed insegnargli quanto si trovi in opposizione la bibbia, colla scienza e i dogmi della chiesa colla civiltà.

Ecco cosa si doveva fare [se si voleva che il popolo non fosse ancora tanto ignorante, e se si voleva averlo preparato a quegli avvenimenti che, forse, si succederanno molto più presto di quanto non si creda].

Ma invece lo si è lasciato in balia dei moderati e clericali, si è lasciato che essi gli narrassero i fatti e la storia a loro modo, e si continuò a proclamarlo ignorante.

Il più bell'atto dei nostri democratici è stato quello di contribuire alla istituzione della Progressista; in tale occasione mostraron di saper reprimere, per bene comune, anche le proprie aspirazioni.

Ma ahime! che anche qui il loro sacrificio a nulla valse, poiché volle fatalità che si unissero a degli uomini, i quali poi non ebbero nemmeno il coraggio di far sì che l'Associazione Progressista si pronunciasse sulla riforma elettorale, sulla legge Comunale e Provinciale, infine si dichiarasse pro o contro il gruppo Cairoli.

Ora poi che l'Associazione Progressista è moralmente sciolta, e che le delusioni sono al colmo mi pare si potrebbe costituire un'Associazione

Politica Democratica.

Tanto più poi se la riforma elettorale è destinata a divenire una realtà.

Del resto l'essere uniti in associazione democratica non significa punto isolarsi dal resto dei liberali; poiché nelle grandi occasioni, nelle elezioni per esempio, potranno trovarsi d'accordo.

In principio questa società democratica sarà una pattuglia; ma non tarderà molto a farsi falange, quando alla serietà ed onestà di propositi dei suoi componenti, si riunirà il santo scopo dell'educazione del popolo, e si renderà accessibile tanto ai trattori che agli operai.

Io dissì tutto ciò colla certezza di non essere da miei concittadini, ed amici politici, ascoltato; come non lo fui allor quando quattro anni or sono proposi le Consociazioni operaie.

Ciò non pertanto ho la coscienza di fare il mio dovere e s'altri poi non vorrà farlo, non sarà mia la colpa.

D'altronde le condizioni in cui versa il paese sono tali da richiedere qualche cosa di più, dai democratici, di quello che hanno fatto finora.

Sono tali da richiedere non solo la loro fede, ma anche la loro opera. Agire bisogna, altrimenti dal malcontento che regna ne trarranno profitto solo i clericali.

Come vedete, dall'anniversario della morte di Mazzini sono andati a finire col dimostrare la necessità di costituire a Verona una Società Democratica; cosa vuol dire avere un pensiero predominante!!...

**Trecenta.** — Un grave incendio appiccossi V altro giorno in questo paese.

Un forte vento da Nord Ovest lo alimentava.

Le fiamme divoratrici scoppiarono al tocco ed in meno che due ore avevano finito la loro preda. Era vano l'accorrere della gente: il fumo portato dal vento non permetteva opera alcuna di salvataggio. Per la lunghezza di 40 metri arsero e crollarono le adiacenze di case De-Biagi: di là l'incendio si propagò allo stabile Ringhetti e fu fortuna che più desolante ancora non fosse il disastro.

I pronti soccorsi valsero a diminuire i danni e ad evitare disgrazie.

**Udine.** — Il prefetto co. Carletti rimarrà a capo della Provincia di Udine.

Il Consiglio Comunale nella seduta di ier l'altro elesse la nuova Giunta nelle persone dei signori ing. Tonutti (f.f. di Sindaco), cav. De Girolami, J. Dorigo, avv. Paolo Billia, assessori effettivi — dott. G. B. Celli, assessore supplente. Si spera che i nuovi eletti acetteranno l'incarico.

**Venezia.** — Iermattina in Rio Marin fu rinvenuto galleggiante il cadavere di certo Dal Tos Giovanni calzolaio abitante al Ponte della Corona a SS. Filippo e Giacomo. Sembra che quel disgraziato sia caduto in acqua mentre trovavasi in istato di ubriachezza. Lascia moglie e figli nella più squallida miseria.

— Ieri sera nella sala del Ridotto dinanzi ad una numerosa adunanza, il socio Alessandro Stella lesse la Commemorazione di Giuseppe Mazzini. Con bello stile, con sagaci considerazioni ed entusiastiche parole, il socio Stella passò in rassegna tutta l'opera del Grande Italiano. Ce lo dipinse quale capo della nostra Rivoluzione, come sommo politico, come acuto filosofo e grande letterato, e fece soprattutto rifulgere la sua fede profonda nell'unità ed indipendenza d'Italia, alla quale sacrificava fino le sue

## CRONACA

Padova 13 Marzo

### La Procura del Re in Padova

Abbiamo detto che la Procura del Re in Padova, come è oggi costituita, non è adatta all'ufficio di cui la legge la investe.

Oggi diremo di un altro fatto che conferma questo nostro giudizio.

Vi è in Padova un individuo che da più mesi si diverte a stampare un mondo di ingiurie contro un onorando gentiluomo non solo, ma altresì contro un sostituto Procuratore generale, contro il Procuratore del Re di Padova, contro giudici del Tribunale; un individuo il quale stampa di sfidare processi, il quale accusa la giustizia di non sappiamo quali illegittime transazioni con un privato.

Ebbene! la Procura del Re in Padova la quale occupa il tempo, memore delle tradizioni del suo bene amato governo di destra, a scrutare il *Bacchiglione* per trovarvi una frase sequestrabile — la Procura del Re, la quale trova tempo da discutere a lungo se la parola *bogotto* esposta in forma di dubbio intorno ad un principe italiano, sia un reato — la Procura del Re la quale con ciò dimostra di non conoscere neppure il significato delle parole — la Procura del Re la quale ritiene sequestrabile un articolo, ma che non contiene il processo perché è sicura che le autorità superiori la rimprovereranno del suo eccesso di zelo — questa Procura del Re, diciamo, tace e dorme di fronte a quell'individuo che impunemente ingiuria e vilipende privati, procuratori del Re e magistrati.

Quest'individuo che stampa tali specie di requisitorie, noi non sappiamo chissà, e crediamo anzi a priori che le sue accuse siano false — ma ciò non impedisce però a noi di ritenerne che in questo caso come in altri la Procura del Re in Padova non ha fatto il suo dovere.

Il suo dovere, lo sappia la Regia Procura, poichè se ne dimentica, non è di leggere i giornali indipendenti, cogli occhiali della partigianeria, ma quello di scoprire i veri reati e di proporre contro i loro autori l'applicazione della legge.

Ora poichè vi è in Padova un individuo che ad ogni istante commette un reato di ingiuria o di diffamazione — poichè vi è un individuo che dichiara apertamente di volere un processo per poter pubblicamente esporre e provare accuse disonorevoli alla Procura ed ai giudici — non può la Procura del Re in Padova tacere e dormire.

Perché tace, perché dorme?

Non sa la Regia Procura che essa ha obbligo di procedere?

Non sa la Regia Procura che la moglie di Cesare non deve essere neppure sospetta?

Non sa la Regia Procura che la città, vedendo ripetute audacemente tali accuse, se ne impressiona e chiede se sia ormai lecito di impunemente ingiuriare Tizio e Cajo, a piacere del primo venuto?

In questo caso la Regia Procura di Padova è debole; nel caso del sequestro del *Bacchiglione* la Regia Procura del Re fu arbitraria; in tutti i casi, è possibile che la tutela della legge rimanga in tali mani?

Noi crediamo che le autorità competenti debbano provvedere senza indugio a togliere codeste anomalie.

**La stagione.** — È ritornato un po' di freddo. La primavera aveva cominciato ad apparire, s'erano schiuse le mammole e fatte verdi le gemme degli alberi, quando d'un tratto si è ritornati in pieno inverno. I soprabiti ch'erano già stati smessi furono ripresi subito e la gente per le vie si riparò più che può contro

questo venticello freddo, pungente, che spirava da qualche giorno.

Intanto, poichè volere o volare alla primavera ci siamo vicini, vi fu regalo delle date in cui ritornano fra noi quegli augelli che sono appunto forieri della lieta stagione delle rose.

L'allodola e lo stornello ritornano il 14 febbraio, la cutrettola grigia l'8 di marzo, il piovone selvatico il 19 marzo, il codiroso il 26, la rondinella verso la metà di aprile e il merlo dorato il 7 maggio.

Queste date sono ufficiali, ma viceversa poi è raro che siano esatte. Non c'è più nulla di fisso a questo mondo! Persino le stagioni, un tempo si regolari, vanno e vengono ora a loro capriccio. Figuratevi, poi, le allodole e merli dorati.

**Comitato Provinciale dei ragionieri.** — Sunto del Verbale di Seduta del 7 marzo corrente:

Non essendo presente alcuna carica ed essendo legale il numero degli intervenuti, si costituisce per ischede segrete una Presidenza provvisoria che diriga e regoli la discussione.

Gloria Giuseppe riesce eletto a f.f. di Presidente e Bragni Carlo a f.f. di Segretario.

Aperta la seduta, vengono prese le seguenti deliberazioni:

a) viene accettata la rinuncia del profess. Tonzig e degli altri dimissionari;

b) il Comitato si ritiene legalmente convocato e passa all'ordine del giorno;

c) viene eletto a Presidente effettivo il sig. Gloria Giuseppe, il quale

non accetta,

d) viene eletto invece del Gloria il prof. Costa Antonio. Questi rinuncia,

e) viene eletto a Presidente effettivo il sig. Bono Luigi che con prendendo parte attiva alla seduta non può fare alcuna dichiarazione.

f) vengono eletti a Consiglieri i signori Costa prof. Antonio, Gloria rag. Giuseppe, Bignozzi rag. Giuseppe, Conti rag. Francesco.

g) viene eletto a Segretario il sig. Bragni Carlo.

h) viene incaricata la nuova Presidenza:

1. di ritirare dalla cessata Presidenza gli atti, documenti ed altro, di proprietà sociale.

2. di ritirare dalla stessa documento Resoconto della gestione sostenuta.

3. di diramare apposita Circolare a fine di accrescere il numero degli aderenti a questo Comitato.

4. di porsi in immediata relazione con Firenze con Napoli e con Roma, onde avere notizie positive sul vero stato della pendenza relativa al Congresso Nazionale.

5. di pubblicare il presente.

Fatto, letto, chiuso, confermato, sottoscritto.

**Prima società stenografica italiana.** — I Signori Soci sono invitati per il giorno di Giovedì 14 marzo corr. alle ore 6 pom, nel locale della Società per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del Giorno*

1. Approvazione del bilancio preventivo per l'anno 1878.

2. Modificazione da farsi all'art. 21 dello Statuto sociale in armonia alla deliberazione presa nell'ultima adunanza.

3. Nomina di un membro della Commissione per le riforme al sistema.

**Occhio ai bimbi!** — È un antifona che si ode tuttodi gridare su pei giornali e sotto questa rubrica si trova sempre la narrazione di qualche disgrazia successa ad un bimbo per la poca attenzione con cui lo sorvegliavano i suoi parenti.

Ora vorrei sapere come si potrebbero apostrofare quei farabutti che per guadagnare due soldi non si permettono di vender a bimbi le cosidette *Castagnole, Scaravalli* e via via!... Anche ieri — avendo fra mani un di questi preparati pirici — un bimbo

settenne del sig. T... producevasi una abbastanza grave ustione agli occhi, al naso e alle labbra — Io spero che la pronta cura medica, e le prestazioni affettuose varranno a scongiurare il pericolo... ma intanto non sarebbe male che la Questura impedisse ai venditori un cosiddetto spaccio quando i compratori son bimbi....

**I laghi del pubblico.** — Ricco e pubblico:

Egregio Sig. Cronista

Padova, 9 marzo 1878.

Giorni sono mi fu presentata dall'agente di un negozio perchè vi possessi anch'io la mia firma, una istanza da presentarsi al municipio per la bagnatura anticipata delle vie della città, che, stante all'arido tempo che da lungo si mantiene, sono divenute tanto polverose da tornare a danno dei negozianti, che oltre dell'arenamento degli affari devono anco vedere guastata e deperita la loro merce, essendo dunque anch'io uno di quelli che risentono questo danno firmai la carta presentatami colla certezza che il giorno appresso si avrebbe bagnato anche la via S. Giuliana — ma nessuno — la botte d'aqua già da tre giorni comincia a bagnare la via di S. Lorenzo — piazza delle erbe — e piazza dei frutti. — Con ciò il Municipio dirà d'aver ascoltato una domanda dei negozianti — io invece gli domanderò se le imposte che pagano gli altri non sono forse precise delle mie; o se per tutti i negozianti delle altre strade non vi è lo stesso diritto.

La ringrazio e mi creda Alessandro Zampieri Chincaglia

**Ospite.** — Abbiamo avuto il piacere di stringere la mano al dottor Scottoni, che si fermerà in Padova qualche giorno.

**Conferenze.** — Questa sera, alle ore 8 precise, nella sala sopra la Gran Guardia in Piazza Unità d'Italia, sarà data dall'avvocato Tomasoni la ottava Conferenza a beneficio dei Giardini d'Infanzia; avrà per argomento: *L'India: Calcutta, Dehli*.

I biglietti d'ingresso per ciascuna conferenza (al prezzo di una lira), si possono acquistare presso la libreria Drucker e Tedeschi all'Università, e questa sera anche all'entrata del a sala suddetta.

**Terremoto.** — Ieri sera verso le dieci e mezza si fece sentire una leggera scossa di terremoto in senso ondulatorio.

**Brutalità.** — Ier l'altro sera, alle nove e un quarto precise, in piazzetta del Teatro Garibaldi si udiva il sinigazzar di un bambino. Un signore che stava per entrare in teatro si fermò a quel lamento, e intendendo che

esso proveniva da quel breve viottolo chiuso, formato dalla parete del teatro e dalla casa in cui c'è il caffè della Posta, vi si accostò e vide una brutta scena. Vide cioè in mezzo a due guardie municipali, di cui una gradiata, un bambino di circa sette anni, che piangeva disperatamente, perché quel... graduato gli tirava le orecchie con un'energia degna davvero di una causa migliore.

Quel signore volle far persuasa la guardia che commetteva una bassezza, maltrattando un piccino di null'altro reo che dell'aver giuocato sul piazzale, ma ricevette in risposta delle frasi poco gentili; lo si trattò nientemeno che da cittadino sovversivo (sic).

Che le nostre guardie municipali non fossero la quinta essenza della cavalleria via lo si sapeva per molte e molte non dubbie prove, ma che battezzero i bambini non lo avrei davvero creduto e non avrei reso questo fatto di pubblica ragione se il signore che fu presente alla vergognosa scena non fosse ieri venuto a narrarmela in ufficio, rilasciandomene anche una dichiarazione firmata.

**Teatro Concordi.** — Annuncio con molto piacere che quei due valenti impressari che sono i fratelli

Marin fra breve ci daranno uno spettacolo d'opera.

Avreemo la *Sonnambula* di Bellini, cantata da buoni artisti fra cui — pare — ci sarà la Signora Bianca Remondini, che piace molto a Vicenza nella *Dinorah* di Meyerber.

**Appassionata.** — Ieri sera verso le otto mentre certo Giulian Felice stava giuocando le carte al Caffè Commercio fu colpito da appassionata fulminante, rimanendo sull'istante cadavere — Avvertita l'autorità si recò sul luogo ove fece le prime pratiche e lasciò trasportare all'ospedale il cadavere.

**Una al dì.** — Continuano le fredde sillabiche —

— Qual è il *B* che riproduce la voce?

— Il *Bi* — *eco.*

— Qual *B* occorre per rosicchiare le ossa?

— Il *Bi* — *dente.*

— Qual *B* dorme sempre?

— Il *Bi* — *sogna* la postazione.

— Qual *B* adoperano i pittori?

— Il *Bi* — *hanno* il colorito.

— Qual *B* trovansi fra il fianco e la coscia?

— Il *Bi* — *anca*.

Il freddurista continua su questo tuono, io smetto per pietà dei lettori.

**Bollettino dello Stato Civile**

del 9.

**Nascite.** — Maschi 2 — Femmine 4.

**Morti.** — Sotto Giuseppe, di Marino, di giorni 5. — Scarabelli Lovato Maria Elisabetta fu Giovanni d'anni 65, casalinga vedova. — Locatelli Ettore di Giovanni Antonio, d'anni 24.2. Tutti di Padova.

Capelli Costantino di Domenico di anni 21 soldato nel 1° Regg. Fanteria celibe di Santafiora.

Un bambino espoto.

**Rivista settim. commerciale**

Prestito 1866 — 33. 50.

Rendita Italiana — 81. 10.

Pezzi da 20 franchi — 21. 89.

Doppi di Genova — 85. 50.

Fiorini d'argento V. A. — 2. 42.

Banconote Austriache — 2. 31.

**Mercuriale dei cereali**

Frumento: — Da Pistore vecchio 31.00 — Da Pistore nuovo, 00. — Mercantile vecchio, 29.50 — Mercantile nuovo, 00.

Granoturco: — Pignoletto 24.50 — Giallone 23.50. Nostrano 23.00 — Forastero — Segala 23.50 — Sorgo rosso — Avena 19.10 — Il Quintale.

**Spettacoli d'oggi**

**TEATRO GARIBALDI.** — Stasera la compagnia Chiarini Averino darà una rappresentazione di pantomima e ginnastica.

**Corriere della Sera**

Secondo il *Fanfulla*, De Zerbi avrebbe avuto comunicazione del primo matrimonio di Orsini da un deputato del centro, ed avrebbe ricevuto per posta l'atto di matrimonio fotografato.

Il papa ha dato ordine di restaurare Castel Gandolfo, dove intende recarsi nel prossimo estate.

Per la rivolta degli svizzeri presso il pontefice, quarantadue lasciano il servizio, ricevendo un anno di paga e le spese di rimpatrio.

Le Società Operai riunite di Bologna votarono un ordine del giorno in cui si deplova le spese votate dalla Provincia e dal Comune per un monumento al re da erigersi in Bologna.

Il Presente ha da Roma 10:

Cairolì fu chiamato al Quirinale ieri sera alle ore nove. Il Re dimostragli una illimitata fiducia. È falso che abbia imposte condizioni o chieste spiegazioni.

Telegrafano al Secolo da Parigi 11:

Il *Fraucais* annunzia:

Waddington, ministro degli esteri, dichiarò ad un diplomatico che in Con-

siglio dei ministri fu deisa la partecipazione della Francia al Congresso sotto certe condizioni.

— Il *Soir* annuncia che fu decisa l'adesione al Congresso a condizione che vi si trattò solo della questione orientale.

— I giornali ufficiosi persistono a dubitare dei risultamenti del Congresso, dal quale temono complicazioni maggiori.

— Un telegramma del *Temps* riferisce che il duca di Cambridge, generalissimo dell'es

Credono ancora alcuni giorni per completare la composizione del ministero.

Finora nulla di positivo sui titolari dei diversi portafogli.

La Commissione della Camera, che si regherà giovedì al Quirinale per il compleanno di Re Umberto, è composta degli on. Serafini, Sacchetti, Ranzi, Ronchi, Arisi, Oreglia, Corbetta e Pontoni.

La Commissione nominata dal presidente della Camera acciò esamini il disegno di trattato di commercio con la Francia e quello di riforma della tariffa doganale, ha tenuto ieri sera un'adunanza.

I nove commissari si trovarono d'accordo nel conoscere la necessità che i due progetti siano esaminati immediatamente anche per dar prova della premura dell'Italia verso la Francia. L'esame dei detti progetti fu incominciato ier sera stessa dalla commissione.

Fu deliberato di presentare due relazioni distinte per i due progetti suscettibili.

La questura di Napoli ha scoperto una fabbrica di biglietti falsi consorziati da L. 5. Ne erano già pronti per una somma di L. 80,000. Furono eseguiti molti arresti.

E assolutamente infondata la voce che il Cairoli intenda sostenere come ministro la candidatura dell'on. Biancheri alla presidenza della Camera.

Non solo si ritiene sicurissima la ricostituzione del Ministero d'agricoltura e commercio, così malauguratamente e inconsultamente disciolto, ma si afferma che gli Istituti tecnici saranno riposti sotto la sua dipendenza.

Fare e disfare è tutto un lavorare!

Si è notato ed ha fatto senso alla Camera il notare che mentre la maggioranza, compresa tutta la Destra, ha applaudito freneticamente il discorso pronunciato dall'on. Cairoli, il Nicotera e parecchi suoi amici lo ascoltavano senza dare alcun segno né di plauso né di denegazione.

La Giunta di Genova ha deliberato di far trasportare in quella città i gloriosi avanzi di Goffredo Mameli.

Come è noto, gli avanzi del valoroso poeta e militare furono tolti ad immettito oblio, merce le cure patriottiche dell'on. Bertani, e composti in asilo onorato nel cimitero di Campo Varano.

I genovesi ora le chiedono a Roma, onde alleggarle degnamente di fianco al sepolcro di Mazzini.

È assolutamente infondata che il re abbia posto nessuna condizione all'on. Cairoli, dandogli l'incarico di formare il gabinetto. Sono smentite formalmente, a questo proposito, tutte le voci messe in giro dal *Funfulla* e dall'*Opinione*.

Si sa per sicuro che il Congresso avrà luogo a Berlino il giorno 31 corrente. Non è ancora stabilito chi sarà incaricato di rappresentare l'Italia in quel congresso.

Si fanno già molti nomi tra i quali riferiamo a titolo di cronaca quello dell'on. Depretis.

Le riscossioni ordinarie fatte dal Demanio nel mese di dicembre ultimo superarono di più di mezzo milione quello del dicembre 1876 e la differenza fra il 1876 e il 1877 è di circa 12 milioni in più riscossi nel 1877. Le entrate straordinarie invece scemarono in tutto l'anno comparate con quelle del 1876 di oltre un mezzo milione.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 11. — La data della riunione del congresso è sempre indecisiva. Nelle commissioni della delegazione ungherese, Andrassy spiegò con detta-

presidenza repubblicani e quattro di destra.

— La Camera votò la legge riducendo l'affrancamento delle lettere a quindici centesimi, fino al peso di quindici grammi.

— Il primo numero del giornale *La Comune* diretto da Pyat fu sequestrato e si procederà contro di esso.

Si assicura nuovamente che invece di un ambasciatore la Francia terrà presso il papa un semplice ministro plenipotenziario.

— Il Soleil e il Temps annunciano che la Francia parteciperà al Congresso, ma con grandi riserve.

— Un telegramma del Temps annuncia:

Gladstone, riconosciuto dalla folla in Harley Street, dovette fuggire in una vettura da piazza protetto dalle guardie a cavallo, dopo aver dichiarato per calmare i tumulti che non si ripresenterà alle elezioni.

I giornali francesi pubblicano un dispaccio da Roma, 8 marzo, il quale annuncia che il cardinale Franchi, segretario di Stato della Santa Sede, ha inviato ai nunzi una circolare per chiedere loro delle informazioni particolareggiate sulla situazione in cui si trovano rispetto ai governi presso ai quali sono accreditati.

Nella circolare si chiede egualmente di conoscere come i governi stranieri riguarderebbero un cambiamento di politica nel Vaticano in un senso termo e tuttavia meno aggressivo.

Secondo un dispaccio particolare giunto a Roma da Costantinopoli, la sera del 10 il Sultano sottoscrisse il trattato di pace statogli portato dal generale Ignatief. Sono restati sospesi i patti per la navigazione dei Dardaneli e quelli riguardanti gli interessi del Montenegro.

Il trattato non parla che degli interessi particolari della Russia e della Turchia.

Il generale Ignatief ripartì immediatamente per Pietroburgo per la via di Odessa.

Venerdì mattina avvenne una terribile esplosione a Craigends Pit, Kilsyth vicino a Glasgow, Scozia, miniera di carbone fossile appartente ai signori Baiard e C.

Si trovavano nella miniera all'epoca dell'esplosione circa 200 operai che furono tutti estratti vivi dalla miniera meno 16 che non si sono potuti rinvenire e si teme rimarranno vittime della fatale disgrazia.

La Giunta di Genova ha deliberato di far trasportare in quella città i gloriosi avanzi di Goffredo Mameli.

Come è noto, gli avanzi del valoroso poeta e militare furono tolti ad immettito oblio, merce le cure patriottiche dell'on. Bertani, e composti in asilo onorato nel cimitero di Campo Varano.

I genovesi ora le chiedono a Roma, onde alleggarle degnamente di fianco al sepolcro di Mazzini.

È assolutamente infondata che il re abbia posto nessuna condizione all'on. Cairoli, dandogli l'incarico di formare il gabinetto. Sono smentite formalmente, a questo proposito, tutte le voci messe in giro dal *Funfulla* e dall'*Opinione*.

Si sa per sicuro che il Congresso avrà luogo a Berlino il giorno 31 corrente. Non è ancora stabilito chi sarà incaricato di rappresentare l'Italia in quel congresso.

Si fanno già molti nomi tra i quali riferiamo a titolo di cronaca quello dell'on. Depretis.

Le riscossioni ordinarie fatte dal Demanio nel mese di dicembre ultimo superarono di più di mezzo milione quello del dicembre 1876 e la differenza fra il 1876 e il 1877 è di circa 12 milioni in più riscossi nel 1877. Le entrate straordinarie invece scemarono in tutto l'anno comparate con quelle del 1876 di oltre un mezzo milione.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 11. — La data della riunione del congresso è sempre indecisiva. Nelle commissioni della delegazione ungherese, Andrassy spiegò con detta-

gli gli interessi dell'Austria e quali trasformazioni l'Austria non potrebbe ammettere. Queste spiegazioni che come confidenziali non si riprodurranno nel processo verbale della seduta produssero una viva impressione.

LONDRA, 11. — (Lord) Derby rispondendo a Stratheden che manifestò la speranza che la conferenza avrà il diritto di discutere le condizioni della pace, disse che la questione è importante e che sarebbe inutile e da stolti andare al congresso senza avere un diritto reale e non nominale per trattare le questioni sottoste. Per ora non può dire di più.

(Comuni) Peel dice quando la camera formata in comitato segreto domanderà al ministero se non convenga che l'Inghilterra sia rappresentata al congresso dal ministro degli esteri. Northcote, rispondendo alla domanda, dice che ignora ancora le condizioni della pace e conferma che l'Inghilterra domanda l'ammissione della Grecia al congresso.

VIENNA, 11. — Il Principe Amadeo è giunto alle ore 2 1/2: fu ricevuto alla stazione dall'arcivescovo ereditario, dal governatore, dal comandante militare, dall'ambasciatore italiano e da una compagnia d'onore.

VIENNA, 11. — Alla commissione del bilancio della delegazione austriaca, Andrassy dichiarò che l'occupazione della Bosnia non entra nelle intenzioni del governo austriaco. L'Austria, già prima della guerra, espose alla Russia gli interessi della monarchia: la Russia li trovò giusti. Il governo non ha l'intenzione di ordinare la mobilitazione appena il credito si è accordato: esso domanda soltanto i crediti, per provare al mondo che la monarchia è capace di tutelare effettivamente i suoi interessi; ma mobilitare prima della riunione del congresso, da cui spera una soluzione soddisfacente per tutte le parti e quindi demobilizzare, sarebbe un procedere costoso di cui il governo non può assumersi la responsabilità. Andrassy smentì tutte le notizie sparse sulle pretese misure di mobilitazione, sull'ordine di battaglia, ecc. ecc.

PARIGI, 11. — Le informazioni sono generalmente pacifiche. Nessuna decisione importante è probabile prima dell'arrivo di Ignatief a Pietrburgo.

LONDRA, 11. — La *Pall Mall Gazette* ha da Berlino che gli inviati della Germania per il congresso si spediranno soltanto quando le trattative sui preliminari, intavolate dall'Austria, saranno terminate. Assicurasi che Bismarck sia realmente indisposto, gli ripugni di assistere al congresso e non abbia dato alcuna promessa formale di presiederlo. Propone di andare a riposare nel castello di Lanzenburg.

BRUXELLES, 11. — Al gran consiglio comunale furono posti grandi affissi di protesta contro la pastorale del vescovo attaccante l'insegnamento delle scuole comunali.

LONDRA, 11. — Tutte le navi da guerra inglesi passanti per Malta recansi in Inghilterra e ricevono ordine di fermarsi per fortificare la flotta. Il *Times* ha da Vienna: La Russia persiste nell'idea di sottoporre al congresso soltanto le parti del trattato che toccano gli interessi europei. È probabile che l'Austria appoggi l'Inghilterra, affinché la Grecia sia rappresentata al congresso.

Il *Daily Telegraph* ha da Parigi: La Francia e l'Inghilterra sono decise d'intervenire negli affari dell'Egitto; i due governi indirizzerebbero al Kedive vive rimozioni e offrirebbero alcuni amministratori per fare un'inchiesta delle finanze.

ANTONIO BONALDI Direttore.

ANTONIO STEFANI Gerente respons.

## NECROLOGIA

Nella mattina del giorno nove di marzo spirò l'egregio dott. Gio. Batt. Sandri — Medico solerte, cittadino esemplare, amico d'ogn'uno, sarà la ben cara memoria di tutti.

Dopo lungo pestare di fatiche, dopo grave affanno prestarsi al generoso e solo fine di bene, egli è certo che la generosa e nobile manifestazione cittadina, per questo martire della pubblica sanità, per questo spento figlio d'Igea, coopererà a lenire il cordoglio e gli spasimi di Colei che lasciò sconsolata e misera.

Nell'immenso suo dolore sarà almeno di conforto alla vedova disgraziata i sentimenti d'affetto e di compianto, che il trapasso seppe ispirare e meritare dall'intero suo Paese.

ANGELO SIMONATI.

## CEMENTO-IDROFUGO-PONTI

DELL'ING. CAV. PONTI

colonello del Genio in ritiro

fabbricato dalla sola ditta G. Frollo e C. a Mestre.

« La soluzione tante volte tentata e mai veramente risolta dal problema pratico d'impedire efficacemente che l'umidità e la salisedine penetrino e si diffondano attraverso i muri degli edifici con loro danno e sconci gravissimi, è oggi dovuta agli studi ed alle pazienti indagini del colonello Giuseppe Ponti. » (Relazione della Commissione per l'Esposizione Regionale di Treviso 1872).

Il Cemento **Idrofugo-Ponti** non deve confondersi con tutti i Cementi idraulici conosciuti, i quali sono di natura diversa ed hanno obiettivi e scopi differenti. Infatti, questi esercitano la loro azione solo al contatto dell'umidità che conservano e dalla quale sono unicamente alimentati. Non sono quindi utilizzabili che in certe limitate circostanze e condizioni locali ed atmosferiche affatto speciali.

Il **Cemento Idrofugo-Ponti** invece è un potente **Idrofugo** isolatore dell'umidità, non solo, ma anche della salisedine delle muraglie, la quale, come ognuna, esercita un'azione corrosiva e dissolvente sopra qualunque siasi materiale.

Mentre i Cementi idraulici non aderiscono in alcuni casi e perdono anzi l'efficacia loro se assimilati ad altri materiali, il **Cemento Idrofugo Ponti** invece aderisce tenacemente non solo sotto qualunque esposizione atmosfera, ma ben anco ad ogni specie di muratura, al metallo, al legno, e persino al vetro, cristallizzandosi sotto l'azione del tempo, sostituendo anche vantaggiosamente l'uso degli stucchi e dei mastici i più tenaci.

I Cementi Idraulici sono polverizzati, perdono facilmente della loro efficacia se esposti ad un'aria umida, ed esigono per conseguenza un pronto impiego. Il **Cemento Idrofugo Ponti** invece migliora col tempo le sue proprietà **idrofuga**, consistendo in un **impasto oleoso**, indorato, chiuso in cassette metalliche, e si applica **tal quale trovasi preparato**, colla cazzuola e colla stessa facilità degli intonaci e cementi più comuni.

Ove si aggiunga che una sottile stratificazione del Cemento Idrofugo Ponti consegna lo scopo, laddove gli altri cementi ne richiedono uno spessore, e quindi un consumo almeno **otto volte maggiore**, se ne comprenderà di leggeri l'enorme economia e risparmio che egli presenta.

Oltre a tutti gli snaccennati molteplici vantaggi che lo rendono pregevole, esso serve mirabilmente allo scopo di neutralizzare ed impedire le infiltrazioni ed i trasudamenti delle muraglie umide sugli intonaci come sui pavimenti dei piani terreni, evitandone l'insalubrità e la sconcia vista delle macchie che deturpano le facciate e l'interno delle abitazioni, garantendone le tappezzerie, le decorazioni e le merci dei magazzini dallaazione corrosiva e dissolvente dell'umidità e della salisedine.

Il **Cemento Idrofugo Ponti** riesce della più alta utilità nei riguardi igienici, preservando le domestiche parti ed i negozi da quell'atmosfera umida e mestifiche che vi si sprigiona e concentra, allorquando le muraglie ed i pavimenti terreni sono saturati d'umidità, che nessun moderno ritrovato sepe per anco espellere.

Se ne garantiscono i più sicuri e durevoli risultati a qualunque richiesta, mediante prove sopra muraglie che sieno nelle peggiori condizioni d'umidità e salsedine.

Il prezzo è di L. 24 ogni cento chilogrammi, alla Stazione di Mestre. L. 2 imballaggio utilizzabile. Si spedisce in cassette di 56 Chilogrammi ciascuna, con analoghe istruzioni.

Indirizzare le richieste alla Ditta G. FROLLO e C. a Mestre per i committenti fuori di Venezia.

P.S. Unico e solo deposito in Venezia presso la Ditta Antonio Filippi, negoziante di colori, Riva Bialto.

In qualunque altro negozio sarebbe falsificazione.

Banca Mutua Popolare

DI PADOVA

GIORNALIERE SUE OPERAZIONI

A. **Accorda Prestiti ed ammette alle Sconti Cambiali dei Socii** a due firme tanto per Pa-

dova che per altre Piazze d'Italia si in Viglietti di Banca che in oro.

Alla seconda firma possono supplire anche garanzie materiali,

accordando da 1 a 4 mesi a 5 p. 00 facilitazioni da 4 a 6 mesi a 6 00 » sulle provvigioni.

B. **Accetta versamenti da diamaro** si in Viglietti che in oro ed abbonda sui medesimi l'interesse annuo del 4 1/4 per 100 sui primi e del 3 1/4 per 100 sui secondi accordando la restituzione fino a 10.000 in Viglietti e 4000 in oro previo disdetta di giorni dieci e convenendo all'atto della domanda di ritiro la disdetta per lievo di maggiori somme.

C. **Fa sovvenzioni** per epoche da 8, a 180 giorni sopra deposito di fondi pubblici dello Stato o da esso direttamente garantiti e sopra obbligazioni del Consorzio ferroviario Padova-Treviso-Vicenza al 5 per 100 d'interesse, oltre alla tassa governativa di 1,20 per Mille, e sopra altri Valori e Carte industriali quotizzate nei listini di Borsa da 5 1/2 a 6 per cento oltre la tassa suddetta, restando in sua facoltà di accordare secondo le qualità degli effetti offerti in pegno da 3/4 a 4/5 del loro valore ca colato sul listino ufficiale della giornata; nonché sopra monete d'oro e d'argento si Nazionali che Esteri concedendo su di queste fino a 100 000 in Viglietti sul valore calcolato in valuta effettiva sonante.

D. **Accorda Conti Correnti** verso deposito di fondi pubblici dei 5 1/2 a 6 00.

E. **La sessione del Banco Gil** ro provvede all'incasso di Cambiali-Che

**KUMYS**

**KUMYS**

**UNICO RIMEDIO  
CONTRO  
TISI POLMONARE — TUBERCOLI**

Il Kumys è l'unico fra i tanti rimedi esistenti che possa essere adoperato con risultato positivo contro la tisi polmonare e le tubercolosi. Il Kumys impedisce non solo l'ulteriore sviluppo dell'etisia, ma produce pure la pronta ed intiera guarigione della malattia in corso.

Con mirabile sicurezza ed in brevissimo spazio di tempo, il Kumys, operando direttamente sui tubercoli, guarisce le cavernosità dei polmoni e la sua incontestabile efficacia verificossi persino negli studii più avanzati; quando la malattia èribelle ad ogni consiglio di scienze e ad ogni virtù di farmaco.

Il forte dimagramento, la febbre continua, la pancia, o l'affanno che impedisce ogni minimo movimento all'infermo — la quasi non interrotta e penosa tosse — l'espectorazione: tutti questi mali diminuiscono coll'uso del Kumys e scompaiono poi totalmente. Nei catarrali bronchiali, le secrezioni e la tosse scemano quasi al primo giorno della cura, le forze fisiche del paziente si accrescono, il sonno, che prima mancava concorreva ad aggravare la malattia, torna a diventare profondo. — Finalmente il Kumys per-

suo gradevole sapore viene preso volontieri dall'ammalato ed è di digestione facile.

Nella mia lettera del 12 corr. vi comunico come il mio stato ebbe alquanto migliorato dopo le prime quattro bottiglie; oggi mi sento obbligato di riferirvi che il vostro Kumys agi con effetto sorprendente sulla mia rovinauta salute. La espectorazione diminui, io mi sento rinvigorito, l'appetito aumenta e ritornò pure il sonno, che da lungo tempo mi aveva abbandonato. Il rancolo all'altezza della respirazione non si fa più sentire — quando respiravo soffriva acute punture al petto, le quali del tutto scomparirono grazie al vostro Kumys. Il mio medico mi consiglia di continuare la cura per qualche giorno ancora, vi pregherei quindi, ecc.

Reggio, 19 marzo 1877.  
Vostro obbligato,  
CORBELLINI VINCENZO

Stiamo preparando per la stampa una edizione contenente migliaia di lettere di ringraziamento e ne faremo a tuo tempo invio a chi ne farà domanda.

Una cassetta, contenente 4 bottiglie costa L. 10.60 compreso l'imballaggio.

Dalla spedizione s'incarica

**L'ISTITUTO KUMYS DI LIEBIG**

Milano — Corso Venezia, 61 — Milano

**N.B.** Gli ammalati cui torna vano ogni altro rimedio, facciano fiduciosamente acquisto del Kumys.

**RAPPRESENTANZA CON DEPOSITO**



Questi SCRIGNI che si acquistarono ormai una fama mondiale per la loro insuperabile sicurezza contro il fuoco e le infrazioni, nonché per l'eleganza esteriore, ottennero il primo premio in tutte le esposizioni universali.

Si ricevono pure commissioni per porto di ferro in ogni grandezza, garantite del pari contro il fuoco e le infrazioni, nonché per serrature d'ogni genere della stessa fabbrica. (1415)

**SCRIGNI E SCRIVANIE**

**ASSORTITO IN OGNI DIMENSIONE  
A PREZZI D'ORIGINE**

**DI FERRO**  
della prima fabbrica europea  
F. WERTHEIM E COMP. DI VIENNA  
imp. r. forniture di Corte

presso T. WOLLMAN N. in Padova

Premiato Stabilimento

**BENIGNO ZANNINI**

Deposito di Vini di Lusso — Fabbrica di Wermouth

**PISTILLERIA DI LIQUORI**



Fuori Porta Nuova, 124-F (S. Angelo Vecchio)

MILANO

MILANO

Padova, Tipografia del Bacchiglione Corriere-Veneto Via Pozzo, Dipinto N. 3837. A.

**ROSSETER**

**RISTORTORE DEL CAPILLI**

**Preparazione Chimico Farmaceutica di Firenze**

Incoraggiati dall'efficacia infallibile dei nostri prodotti, ed in seguito a replicati consigli di alcuni nostri clienti, preparammo il **Ristoratore dei Capelli**, che abbiamo l'onore di presentare, il più in uso presso tutte le persone eleganti.

Questo **preparato** senz'essere una tintura, ridona il primitivo colore ai capelli, come nella fresca giovinezza, agendo direttamente e gradatamente sui bulbi, rinforzandone la radice, ammorbidendoli, ed arrestandone la caduta; e ritornando tutte le facoltà organiche locali già perdute in seguito a malattie, età avanzata ecc., non macchia la biancheria, non londa la pelle.

Per tali speciali sue prerogative, viene raccomandata la continuazione del suo uso già adottato e preferito in tutte le città, essendo esso stato riconosciuto il miglior **Ristoratore** ed il più a buon mercato.

**Prezzo della Bottiglia con istruzione L. 3.**

Vendesi in Venezia all'Agenzia Longega. — In Padova dal sig. Merati Giuseppe Profumiere all'Università e nelle Farmacie Roberti e Cornelio.

**Prodotti della casa L. FOUCHER D'ORLÉANS (Francia)**

50, via Rambuteau, PARIGI

**ADOTTATI DAI PRIMARI MEDICI**

**CONFETTI DI IODURO DI FERRO E DI MANNA**

Guariscono senza dolori di stomaco né fistighe: vengono riguardati da tutti i Medici come il primo dei Ferruginosi, contro i colori pallidi, e le perdite bianche, ristabiliscono le mestruazioni e rendono la forza ai fanciulli infatici, o prostrati dal crescere. 4 fr. 50 al flacone.

**CONFETTI DI IODURO DI POTASSIO**

Prezioso depurativo del Sangue

Guariscono senza ripugnanza né salivazione, gli Umori freddi, Malattie della Pelle, Gotte, Reumatismi, Sifillidi, Gozzo, Ingorgo di Glandole, Furuncoli; infine tutte le malattie provenienti d'Acqua di sangue e da umori. 4 fr. 50 al flacone.

**CONFETTI AL BROMURO DI POTASSIO**

Le Malattie Nervose, Epilepsia, Isterismo, Ballo di St-Guy, Tossi Convulsive, Attacchi di Nervi, Neuralgia, Mal di Testa sono guariti da questi Confetti. 4 a 6 presi alla sera procurano un sonno calmo. 3 fr. 50 al flacone.

All'ingrosso, 50, rue Rambuteau, Parigi. — Depositi in Milano da

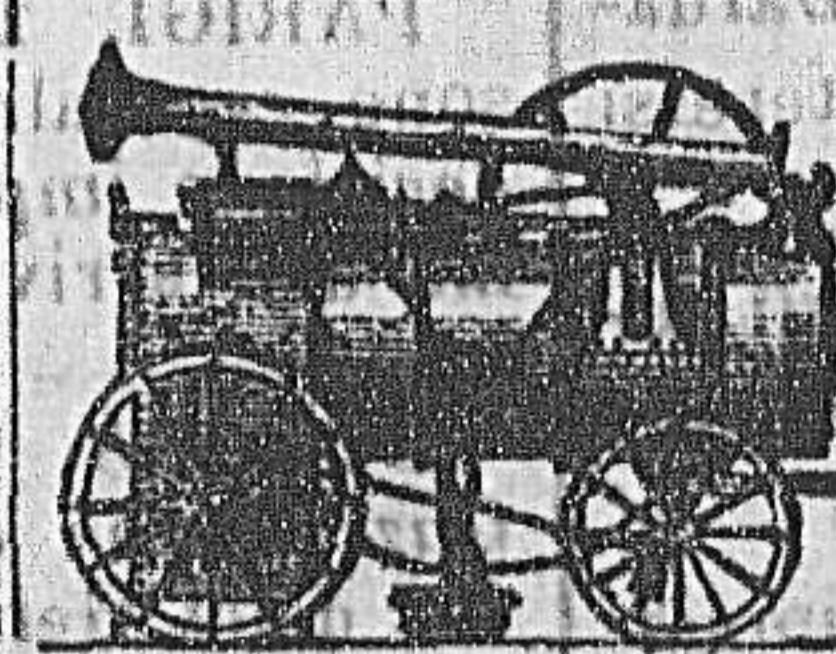
A. Manzoni e C., Vendita in Padova nelle farmacie Arrigoni —

(1652)

**INGEGNERE  
GIOVANNI SCHLEGEL  
MILANO**

Via Filodrammatici 1 E 8

**AGENTE DELLA FABBRICA**



**Clayton Shuttleworth  
LOCOMOBILI E TREBBIATRICI**

le più rinomate e diffuse in tutto il mondo

Non più Mercurio. — Non più Copavine. — Non più Cubebé.

**INJEZIONE PEYRARD**

FARMACISTA IN ALGERI.

L'Iniezione Peyrard è la sola al mondo la quale non contenga alcun principio né caustico né tossico, e la quale guarisca realmente in 4 a 6 giorni. Rapporto: Parecchi medici d'Algeri hanno esperimentato la Iniezione Peyrard sovrà 232 Arabi affetti da scolo recente o cronico dei quali, 80 malati da più di 10 anni, 60 de 5 anni, 92 da 4 giorni a due anni; il risultato inaudito diede 231 guarigioni radicali dopo 6 a 8 giorni di cura. Secondo esperimento fatto sopra 182 Europei, diede 184 guarigioni. Ne hanno constatata l'eccellenza i distinti medici Solari, Feirand, Bernard, Ali-Boulouk-Hachi, ecc., ecc.

Deposito generale per l'Italia: A. MANZONI e C., Milano, Via Sala, 14.

Vendita in Padova nella farmacia LUIGI CORNELIO.

**1878 LA CACCIA Anno 3**

giornale bimestrale illustrato

Milano - 25, Piazza del Duomo, - 25 Milano

Caccia-Pesca-Armi-Tiri-Notizie ippiche, ecc.

ABBONAMENTO ANNUO PER REGNO D'ITALIA

L. 10 anticipate

Per gli abbonati dal 1. gennaio al 31 dicembre 1878, la Direzione del giornale *La Caccia* ha stabilito il regalo unico di un magnifico fucile da caccia a due canne, retrocarica, percussione centrale che mediante sorteggio dei nomi verrà aggiudicato ad uno tra quegli associati che il marzo 1873 avrà pagato l'abbonamento annuo.

**Vera THAPSIA  
LE PERDRIEL REBOULLEAU  
PARIGI**

Revulsivo indispensabile nelle affezioni di petto, reumatismi artitidici, ecc. Sempre attivo, giamaia dannoso, questo prezioso agente terapeutico non deve essere venduto che colla garanzia delle signature Le Perdriel Reboulleau solo preparatore.

La Pomata stibiana et Olio di crotontillo hanno ceduto il loro posto a questo apprezzabile revulsivo in tutti gli ospitali, e ordinato da tutti i medici distinti d'Europa.

Deposito per l'Italia:  
A. MANZONI e C.  
14, Via della Sala, Milano,  
e in tutte le principali farmacie.

**PREMIATA TINTURA**

Acqua Celeste Africana

Questa rinomata tintura di un solo flacone tinge mirabilmente capelli e barba, essa viene preferita a qualsiasi altra tintura liquida, per la sua particolarità di riprodurre il colore istantaneo, senza bisogno di lavare e grassare.

Ogni bottiglia inclusa in elegante astuccio si vende a Lire 4.00.

La vendita si effettua in tutti i principali profumieri d'Italia, ove trovasi il Cerone Americano.

In Padova deposito e vendita dal Profumiere Merati Giuseppe, Via Gallo.